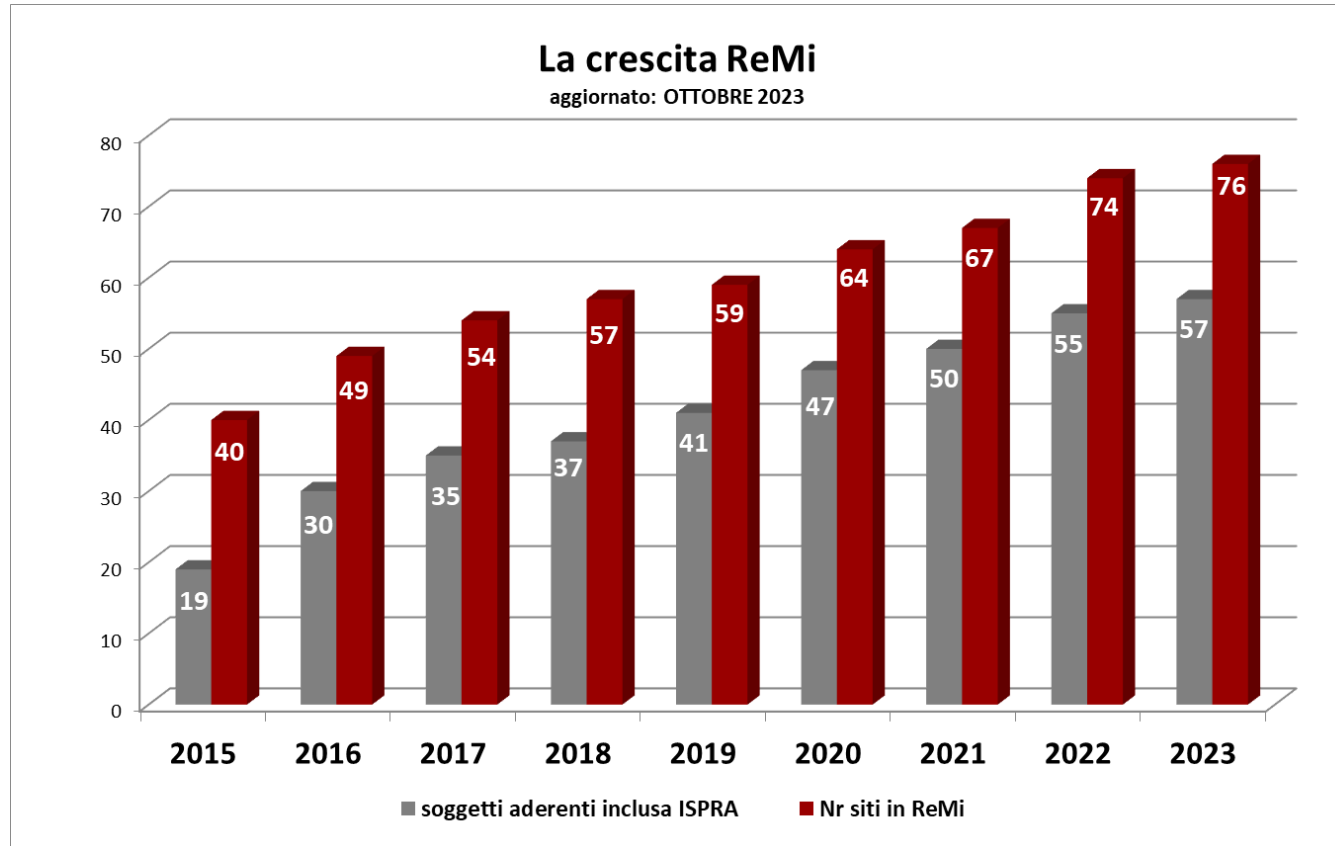


**XXI RIUNIONE DI RETE REMI
TARVISIO
PARCO GEOMINERARIO CAVE DEL PREDIL**

27 GIUGNO 2026

**Agata Patanè - ISPRA, Coordinatore generale ReMi e GNM
agata.patane@isprambiente.it**

11 ANNI Remi 2015-2026 – Entrata a carattere volontario



2015- soggetti sottoscrittori del Protocollo - **40** siti minerari aderenti alla ReMi.

2026: 59 soggetti sottoscrittori del Protocollo – **77** siti minerari aderenti alla ReMi



Auditorium di Tarvisio
Sabato 27 giugno 2026 - ore 15.00

TAVOLA ROTONDA

Coordinano: Aqata Patané e Prof. Massimo Preite (ERIH Board)
I siti minerari storici: esperienze e buone pratiche per il futuro

Saluti istituzionali

Parco Geominerario Internazionale di Raibl - Tarvisio

Giuseppe Di Vera (Presidente Cooperativa Pluriservizi Valconslè)

Sindaco di Tarvisio - **Renzo Zonette**

Consiglio Regionale Friuli Venezia Giulia - **Stefano Mazzolini** (Vice Presidente)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente,
 Energie e Sviluppo Sostenibile Servizio Geologico - **Sara Oberti di Valnera**

Legacoop FV - **Michela Yagrig** (Presidente)

Valle d'Aosta - Miniera di Servette Comune di Saint Marcel - **Cristian Bredy**

Piemonte - Ecomuseo regionale delle Miniere e della Val Germanasca

Barbara Pons (collegamento on line)

- Miniera del Rugei - **Piero Franco Nurisso**

Lombardia - Parco Minerario Corlebbio di Primaluna - **Dario Milani**

- Parco Minerario Miniere di Dossena - **Walter Balicco**

Trentino - Museo Provinciale delle Miniere Alto Adige - **Armin Toggler**

Veneto - Centro Minerario Val Imperina - **Barbara Aldighieri e Marco Mottes**

Sardegna - Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna -

Fabrizio Atzori e Roberto Curreli

Swizzera - Miniera di Sessa - **Daniele Raiser** (collegamento on line)

Intervengono **Florenzo Fumanti e Marco Aquino** ISPRA -

Programma Nazionale Esplorazione e Progetto URBES depositi estrattivi storici

Tarvisio | 26, **27** e 28 giugno 2026

XXI RIUNIONE DI RETE REMI-ISPRA

nell'ambito della manifestazione

"Incontro Internazionale Minatori d'Europa"



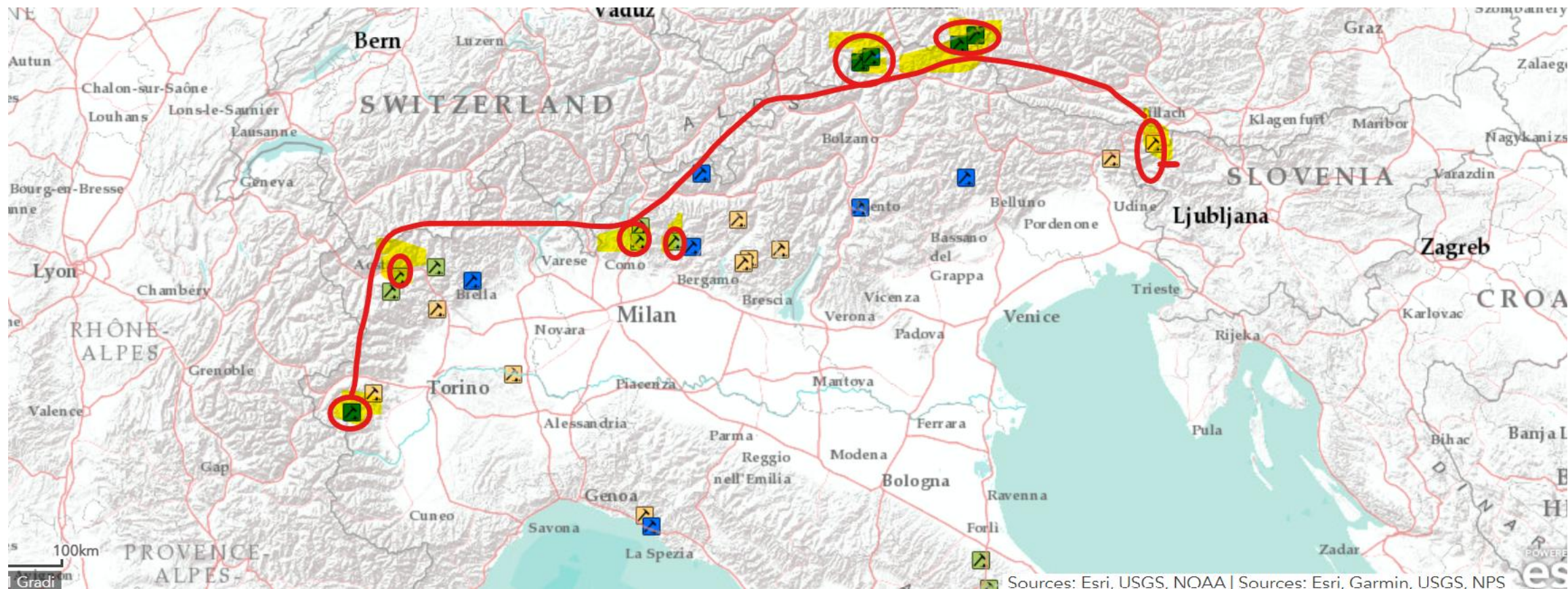
IO SONO
 FRIULI
 VENEZIA
 GIULIA



Comitato tecnico-scientifico:

Aqata Patané - Coordinatore Nazionale ReMi-ISPRA e Massimo Preite - ERIH Board

Comitato organizzatore: Aqata Patané - ISPRA e Giuseppe Di Vera - Parco Geominerario di Raibl



I parchi ed i musei della ReMI

LA RETE NAZIONALE DEI PARCHI E DEI MUSEI MINERARI
VIAGGIO NELL'ITALIA MINERARIA

NATIONAL'S NETWORK OF PARKS AND MINING MUSEUMS
JOURNEY TO MINING ITALY

EDIZIONE 2023 - 2023 EDITION



I parchi e musei minerari con cui la rete ha collaborato in questi anni, possono giocare un **ruolo rilevante in questa nuova fase di formazione**, potendo mettere a disposizione non solo i loro territori e il sotterraneo (dove ancora accessibile), ma anche i risultati dei progetti di ricerca scientifica che sono stati sviluppati in questi anni.

Il processo di valorizzazione dei paesaggi minerari sviluppato in questi 30 anni va integrato con la ricerca che si rende necessaria per le MPC.

Scarica pubblicazione:

<https://www.isprambiente.gov.it/files2021/pubblicazioni/pubblicazioni-di-pregio/viaggio-nell-italia-mineraria.pdf>

MINIERA DI SAINT-MARCEL SAINT-MARCEL MINE



Località Les Druges alta
Area Pic-Nic
11020 Saint Marcel (AO)
Tel. 344 2934564
Tel. 349 2968654
info@minieresaintmarcel.it
www.minieresaintmarcel.it

Dai romani all'epoca moderna

Il sito minerario di Servette, posto nel Vallone di Saint-Marcel, ha una storia di estrazione di pirite, calcopirite e pietre da macina che inizia in epoca romana, prosegue nel Medioevo e a più riprese nel Settecento, per arrivare all'epoca moderna. Lo sfruttamento più attento risale al XIX secolo ed è quello che ci ha lasciato le testimonianze più consistenti di questa importante realtà mineraria.

Il sito si sviluppa fra i 1720 e i 1850 m di quota, in un contesto naturale e paesaggistico di assoluto pregio all'interno della Zona di Protezione Speciale Mont Avic-Mont Emilius, inserita nel sistema Natura 2000. L'itinerario di visita conduce alla scoperta dell'attività estrattiva, delle fasi di lavorazione del minerale, della vita del minatore e dei risvolti economici e sociali correlati.

Il visitatore sarà accompagnato a scoprire i principali punti d'interesse del sito minerario come gli edifici di servizio, le polveriere, i dormitori, la forgia e sistemi di movimentazione del materiale come la slittovia, la Decauville e la teleferica "va e vieni". La galleria di ribasso "San

From the Romans to the modern era

The Servette mineral site, situated in the deep Saint-Marcel valley, has a history of pyrite, chalcopyrite and millstone mining that began in Roman times, continued through to medieval times, and was resumed numerous times in the 18th century before arriving at modern times. The most significant extractions occurred during the 20th century and these have left substantial evidence of this important mineral reality. The site develops at an altitude between 1720 and 1850 meters, in a valuable natural and landscape context and is situated in the Mont Avic-Mont Emilius Special Protection Zone, inserted in the Natura 2000 system. The visit itinerary leads to the discovery of the mining activity, including the working of the minerals, the life of the miners and the economic and social implications.

Visitors will be taken to see the main points of interest of the site, including the service buildings, the powder lags, the dormitories, the forge and the handling system of the extractions (the slipway, the Decauville and the cableway "come and go"). The San Giuseppe

ECOMUSEO DELLE MINIERE E DELLA VAL GERMANASCA ECOMUSEUM OF MINES AND VAL GERMANASCA



Loc. Paola - 10060 Prali (TO)
Tel. Fax: 0121 806987
info@ecomuseominiere.it
www.ecomuseominiere.it
Prenotazione obbligatoria
Apertura: metà marzo/metà novembre
Reservations required
Opening: mid-March / mid-November

L'Ecomuseo delle Miniere e della Val Germanasca, situato nel comune di Prali (TO), offre al pubblico la possibilità di vivere entusiasmanti momenti di scoperta. La peculiarità che rende il Centro di Accoglienza dell'Ecomuseo "sito di eccellenza" è la presenza delle due miniere "Paola" e "Gianna" che, con oltre 4 km di gallerie allestite, hanno consentito di creare due percorsi di visita unici a livello internazionale.

SCOPRIMINIERA: (miniera Paola): approfondisce il tema del contadino-minatore e testimonia i quasi 200 anni di estrazione del famoso "Bianco delle Alpi" (varietà di talco rara e pregiatissima) che ha profondamente segnato questa valle e l'industria estrattiva in Italia.

SCOPRIALPI (miniera Gianna): grazie alla presenza di un'importante linea di confine tra due unità geologiche ben distinte, consente di ricostruire la formazione della catena alpina proprio dal suo interno, laddove gli elementi che l'hanno generata sono

The Ecomuseo delle Miniere e della Val Germanasca offers an exciting discover experience.

The peculiarity of the Ecomuseum visits centre, a site of excellence, is the presence of the two galleries named "Paola" and "Gianna" which lead to two underground itineraries of over 4km, fully equipped and internationally renowned.

SCOPRIMINIERA: (miniera Paola): it deepens the topic of the peasant-miner testifying nearly 200 years of mineral processing of "White of the Alps", (finest talc) which had profoundly marked this valley and the mineral processing industry in Italy.

SCOPRIALPI (Gianna mine): thanks to an important boundary line between two different geological units it allows to retrace the alpine mountain chain formation from the underground, right where the elements that generated it are visible and tangible. Besides the underground tours, in the next area and industrial building it is possible to visit the permanent exhibition at the en-

PARCO MINERARIO CORTABBBIO Miniera Museo CORTABBBIO MINING PARK Mining museum



Via Merle SNC
Primaluna (Lecco)
Tel. 338 9609824
miniere_resinelli@hotmail.it
www.youmines.com

La Miniera per tutti

Modernissima realtà mineraria, dismessa nel 2012, grazie alla sua recente realizzazione con gallerie rettilinee e facilmente percorribili, è accessibile ai non vedenti con percorso dedicato ed ai disabili motori con carrello elettrico.

Le guide accompagnano i visitatori nel viaggio attraverso la Miniera Turistica del Lago di Como.

Il percorso è interamente sotterraneo e pianeggiante per circa 2 km dalla miniera di barite nella sua porzione moderna (1980 - 2012). La natura riappropriata degli spazi vuoti lasciati dopo l'estrazione della barite, crea uno spettacolo naturale di colori. La presenza continua di acqua satura di calcare, deposita e crea concrezioni dalle forme particolari e dai colori unici.

Dal 2018 i binari della miniera sono riutilizzati per consentire la visita ai portatori di handicap motori e visivi: un allestimento speciale su carrello porta il disabile con la propria carrozzina ad esplorare la miniera insieme al resto del gruppo; i non vedenti utilizzano i binari come battibastone e leggono i cartelli appositamente scritti in braille.

The Mine for everyone

modern mining entity fallen, into disuse in 2012, thanks to its recent realization, it is easily accessible for blind people (with a dedicated itinerary) and for people with motor disabilities (with an electrical cart).

Our guides are ready to guide visitors on their journey through the Tourist Mines of Lake Como.

The route is entirely underground and flat for about 2 km of the barite mine in its modern portion (1980 - 2012). Nature regaining possession of the empty spaces left after the extraction of the barite, creates a natural spectacle of colors. The continuous presence of water saturated with limestone deposits and creates concretions with particular shapes and unique colors.

Since 2018 the mine tracks has been exploited to allow the visit to the motor and visual disabled people: a special set-up on the truck brings the disabled person with his wheelchair to explore the mine with the rest of the group. The blind people use the tracks like walking sticks and read the signs written in Braille.

MUSEO PROVINCIALE MINIERE Sede Monteneve PROVINCIAL MINING MUSEUM Monteneve Site

Landesmuseum
Bergbau
Museum Provinciale
Miniere



Rifugio Monteneve
Covara 42/43
I-39013 Moso in Passiria
Tel. 0473 932900
monteneve@museominiere.it
www.museominiere.it/it/monteneve/informazioni-utili-889.html#content

La miniera e il suo paesaggio

Monteneve è l'insediamento permanente più alto d'Europa. Il primo riferimento alle attività minerarie a Monteneve si trova in una nota marginale del 1237, in cui si menziona che alcune spade furono acquistate con argento di buona qualità da lì. Alla fine del XV secolo, l'industria mineraria del Tirolo era all'apice; circa 1000 minatori erano impiegati in 70 gallerie di Monteneve per estrarre la galena argentifera.

Nel XIX secolo, l'estrazione del minerale di blenda rese possibile la crescita di St. Martin in un villaggio più grande, con varie strutture come edifici amministrativi, residenziali e funzionali, una locanda, una chiesa e persino un ospedale con un proprio obitorio. Inoltre, esistevano una scuola elementare, una banda, un gruppo teatrale e un reggimento di Schützen.

Situato a un'altitudine di 2.355 metri, la stagione invernale e il clima freddo duravano nove mesi all'anno. Questo rende difficile e costoso il rifornimento di beni al villaggio. Per questo motivo, nel 1962, durante la fase finale dello sfruttamento, ci fu il trasferimento dei dipendenti e delle loro famiglie a Masseria, in Val Ridanna. Il trasferimento fu completato nel giugno del 1967. Da allora, e fino alla definitiva chiusura della miniera nel 1985, il vecchio paese dei minatori rimarrà così esposto all'abbandono e subirà ripetuti saccheggi.

Mining landscape

Monteneve is the highest permanent settlement in Europe. The first reference to mining in Monteneve was trace in a marginal note from 1237, which mentions that some swords were purchase with good-quality silver from there. At the end of the 15th century, the Tyrolean mining industry reached its zenith; about one thousand mineworkers were employed in 70 galleries in Monteneve to extract silver galena.

In the 19th century, the mining of blende ore made possible the growth of St. Martin into a larger village, with various facilities such as administrative, residential and functional buildings, an inn, a church and even a hospital with its morgue. In addition, there was a primary school, a band, a theatre group and a regiment of Schützen.

Located at an altitude of 2,355 metres, the winter season and cold weather lasted nine months of the year. Therefore, it was difficult and expensive to supply the village with goods. Therefore, in 1962, during the final phase of the exploitation, the employees and their families were transferred to Masseria in Val Ridanna. The relocation was complete in June 1967. From then on, and until the final closure of the mine in 1985, the old miners' village was exposed to neglect and suffered repeated looting.

PARCO MINERARIO MINIERE DI DOSSENA MINING PARK DOSSENA MINES



Località Paglio-Pignolino
24010 Dosseena (BG)
Tel. 0345 49443
Cel. 333 4299835
minieredosseena@gmail.com
www.visitdosseena.it

Lungo la Via Mercatorum, nella Val Parina, esiste un distretto minerario ed estrattivo molto ricco e variegato: dalla miniera di zinco, piombo e calamina, fluorite, blenda e galena, alle cave da cui è estratto il pregiato Marmo Arabescato Orobio.

Nel comune di Dosseena si trova il comprensorio minerario forse tra quelli di più antica coltivazione della montagna bergamasca. Infatti, l'antica coltivazione di questo distretto sembra risalire all'età del bronzo. L'area fu sfruttata anche dagli Etruschi e dai Romani. Plinio il Vecchio, per esempio, nella sua Naturalis Historia descrisse l'attività mineraria che si praticava nell'impero romano citando Bergamo come luogo di estrazione della calamina (intesa come minerale di zinco e ossido di zinco) ed è probabile che una delle località a cui Plinio fece riferimento fosse proprio il comprensorio di Dosseena-Oltre il Colle. Il sito minerario di Paglio-Pignolino, grazie al Comune di Dosseena e all'Associazione miniere di Dosseena, così è stato in parte recuperato ed aperto al pubblico.

Along the Via Mercatorum, in the Val Parina, there is a very rich and varied mining and mining district: from the zinc, lead and calamine, fluorite, blende and galena mines, to the quarries from which the precious Arabescato Orobio marble is extracted.

In the municipality of Dosseena there is the mining area perhaps among the oldest cultivation of the Bergamo mountains. In fact, the ancient cultivation of this district seems to date back to the Bronze Age. The area was also exploited by the Etruscans and Romans. Pliny the Elder, for example, in his Naturalis Historia described the mining activity that was practiced in the Roman empire by citing Bergamo as a place of extraction of calamine (understood as zinc ore and zinc oxide) and it is probable that one of the places to which Pliny referred was the Dosseena-Oltre il Colle area. The mining site of Paglio-Pignolino, thanks to the Municipality of Dosseena and the Mining Association of Dosseena, has now been partially recovered and open to the public: part of the millstone has been made safe.

MUSEO PROVINCIALE MINIERE Sede Monteneve PROVINCIAL MINING MUSEUM Monteneve Site

Landesmuseum
Bergbau
Museum Provinciale
Miniere



Rifugio Monteneve
Covara 42/43
I-39013 Moso in Passiria
Tel. 0473 932900
monteneve@museominiere.it
www.museominiere.it/it/monteneve/informazioni-utili-889.html#content

La miniera e il suo paesaggio

Monteneve è l'insediamento permanente più alto d'Europa. Il primo riferimento alle attività minerarie a Monteneve si trova in una nota marginale del 1237, in cui si menziona che alcune spade furono acquistate con argento di buona qualità da lì. Alla fine del XV secolo, l'industria mineraria del Tirolo era all'apice; circa 1000 minatori erano impiegati in 70 gallerie di Monteneve per estrarre la galena argentifera.

Nel XIX secolo, l'estrazione del minerale di blenda rese possibile la crescita di St. Martin in un villaggio più grande, con varie strutture come edifici amministrativi, residenziali e funzionali, una locanda, una chiesa e persino un ospedale con un proprio obitorio. Inoltre, esistevano una scuola elementare, una banda, un gruppo teatrale e un reggimento di Schützen.

Situato a un'altitudine di 2.355 metri, la stagione invernale e il clima freddo duravano nove mesi all'anno. Questo rende difficile e costoso il rifornimento di beni al villaggio. Per questo motivo, nel 1962, durante la fase finale dello sfruttamento, ci fu il trasferimento dei dipendenti e delle loro famiglie a Masseria, in Val Ridanna. Il trasferimento fu completato nel giugno del 1967. Da allora, e fino alla definitiva chiusura della miniera nel 1985, il vecchio paese dei minatori rimarrà così esposto all'abbandono e subirà ripetuti saccheggi.

Mining landscape

Monteneve is the highest permanent settlement in Europe. The first reference to mining in Monteneve was trace in a marginal note from 1237, which mentions that some swords were purchase with good-quality silver from there. At the end of the 15th century, the Tyrolean mining industry reached its zenith; about one thousand mineworkers were employed in 70 galleries in Monteneve to extract silver galena.

In the 19th century, the mining of blende ore made possible the growth of St. Martin into a larger village, with various facilities such as administrative, residential and functional buildings, an inn, a church and even a hospital with its morgue. In addition, there was a primary school, a band, a theatre group and a regiment of Schützen.

Located at an altitude of 2,355 metres, the winter season and cold weather lasted nine months of the year. Therefore, it was difficult and expensive to supply the village with goods. Therefore, in 1962, during the final phase of the exploitation, the employees and their families were transferred to Masseria in Val Ridanna. The relocation was complete in June 1967. From then on, and until the final closure of the mine in 1985, the old miners' village was exposed to neglect and suffered repeated looting.

PUBBLICAZIONI REMI

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

AIPAI
COMITATO NAZIONALE DEI MINIERARI

Giornata Nazionale delle Miniere
Edizioni 2009 - 2015

14/2019

AMBIENTE E SOCIETÀ

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Geotalia 2009
Forum di Scienze della Terra

AIPAI
COMITATO NAZIONALE DEI MINIERARI

Recupero e valorizzazione delle miniere dismesse: lo stato dell'arte in Italia

Sessione V3
Geotalia 2009 - VII Forum Italiano di Scienze della Terra
Rimini 9-11 settembre 2009

3/2011

SOCIETÀ

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

ReMi
Rete Nazionale dei Parchi e dei Luoghi Minerari

INDICAZIONI PER LA FORMAZIONE DI OPERATORI TURISTICI MINERARI

Pubblicazione della ReMi

21/2020

AMBIENTE E SOCIETÀ

PATRIMONIO INDUSTRIALE
RIVISTA AIPAI

17.18

il patrimonio industriale minerario e i suoi valori

INDICAZIONI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI SITI MINERARI DISMESSI

Pubblicazione della ReMi

E' OBBLIGATORIO L'USO DEI GUANTONI O MANOPOLE

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

ReMi
Rete Nazionale dei Parchi e dei Luoghi Minerari

<https://www.isprambiente.gov.it/it/progetti/cartella-progetti-in-corso/territorio-1/miniere-e-cave/progetto-remi-rete-nazionale-dei-parchi-minerari-italiani/pubblicazioni-e-norme-1/pubblicazioni>

DOPO 30 ANNI DI ASSENZA DI POLITICHE MINERARIE II PROGRAMMA NAZIONALE DI ESPLORAZIONE ISPRA

Regolamento EU 1252/2024, Critical Raw Materials Act – CRMA entrato in vigore il 24 maggio 2024 **riporta alla ribalta le miniere anche dismesse.**

Per l'approvvigionamento sicuro e sostenibile delle materie prime ritenute critiche o strategiche. Mitigare la dipendenza dalle forniture estere di materie prime essenziali per il proprio apparato industriale.

Il Regolamento EU impone agli stati membri di procedere con un **Programma di Esplorazione generale nazionale (Art. 19)** con la **caratterizzazione dei rifiuti estrattivi, compresi quelli abbandonati,** in termini di contenuto in Materie Prime Critiche (Art. 26).

2024-2025

Recepimento Italiano **DL 84/2024**:
Disposizioni urgenti sulle materie
prime critiche di interesse strategico
convertito in legge **LEGGE 8 agosto
2024, n. 115** incarica il Dipartimento
per il Servizio Geologico di ISPRA di
elaborare e realizzare il **Programma
nazionale di esplorazione mineraria
generale per le materie prime
critiche** che mira a fornire le
informazioni di base utili a definire le
potenzialità minerarie nazionali.

Punto di partenza è la raccolta,
armonizzazione e valutazione delle
informazioni pregresse che
costituiscono il **Database
Nazionale GeMMA (Geologico,
Minerario, Museale e Ambientale)**
pubblicato a maggio 2024.

[Link:](#)

[Miniere](#)




[Portale delle Georisorse Minerarie
d'Italia - GeMMA — Italiano](#)

Trova indirizzo o posizione

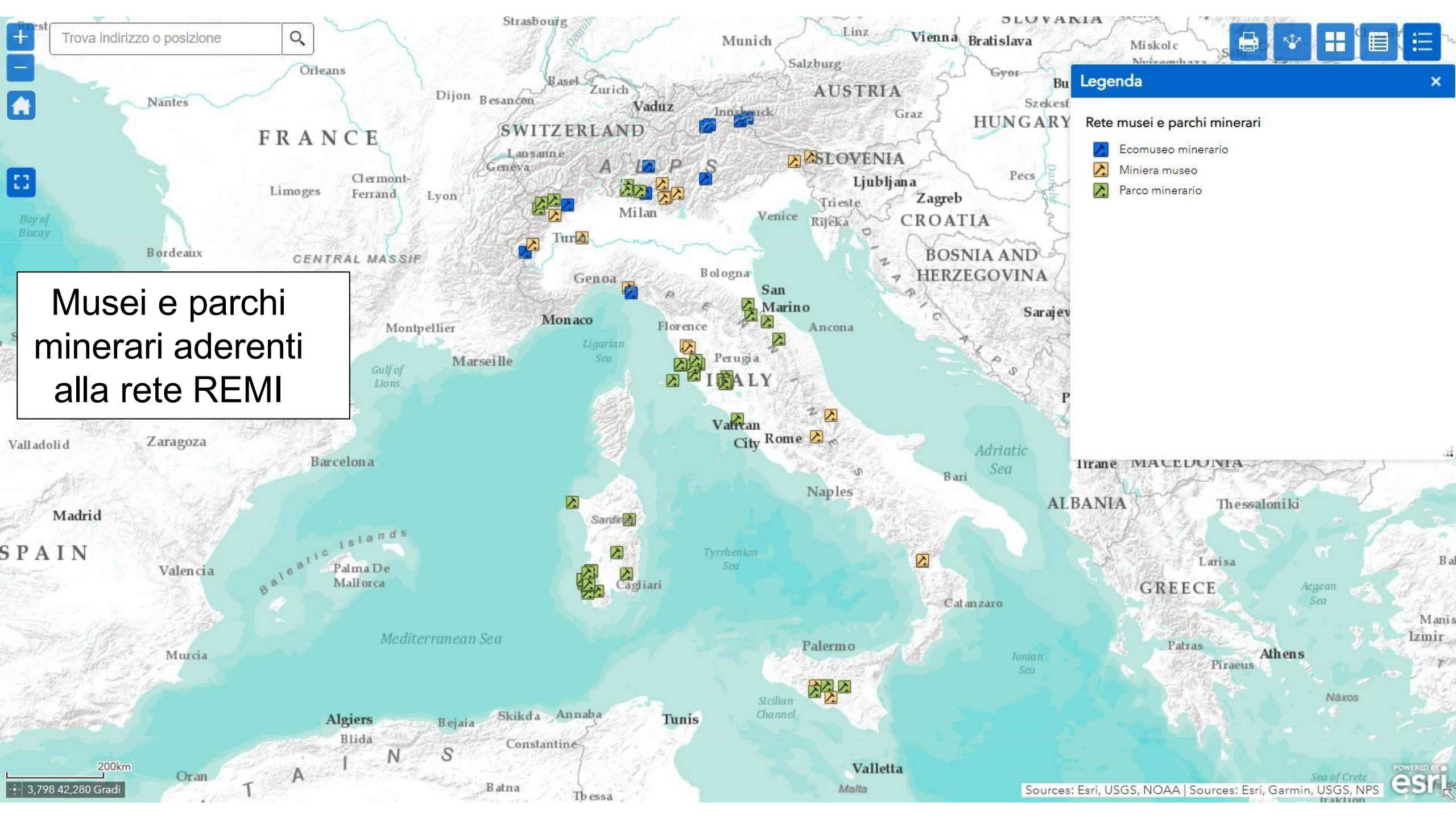


Legenda

Rete musei e parchi minerari

-  Ecomuseo minerario
-  Miniera museo
-  Parco minerario

Musei e parchi minerari aderenti alla rete REMI



200km
3,798 42,280 Gradi

**LE MINIERE
DISMESSE
STORICHE:
INTEGRARE LA
TUTELA DEL
PATRIMONIO
MINERARIO
CULTURALE E LO
SVILUPPO
ECONOMICO**

- DAL 1980 AD OGGI: **ASSENZA DELLE ISTITUZIONI PER UNA POLITICA MINERARIA E DI PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**
- **ASSENZA DI RIFERIMENTI NORMATIVI UNITARI**: alcune aree seppur anche istituite a livello regionale come parchi o miniere-museo, non hanno realizzato o completato processi di riconversione anche pianificati e finanziati anche per assenza di precisi riferimenti normativi nazionali e regionali
- La ODIERNA IPOTESI DI **RIVALUTAZIONE AI FINI PRODUTTIVI** legata alla ricerca delle Materie Prime Critiche necessarie alla transizione ecologica, CRM e discariche minerarie storiche D.L. 84/04., va **integrata con la tutela e valorizzazione**
- **“Il Progetto URBES (URBan mining and Extractive waste information System)” – RIFIUTI ESTRATTIVI STORICI**

PROPOSTE

**DARIO MILANI MINIERE DI
CORTAGGIO**

**PROGETTO SU GUIDE
MINERARIE**



FOTO ARCHIVIO PARCO MINERARIO CAVE DEL PREDIL